Primo Piano

Serie B

La Feralpisalò parte in salita e si deve arrendere a Pirlo

• A Piacenza, dopo soli 18 minuti è già sotto di 2 reti contro la Sampdoria, lanciata da una doppietta di De Luca
All'inizio della ripresa il greco Kourfalidis sfrutta un errore della difesa blucerchiata e riaccende la speranza
ma all'80' Verre chiude i conti. A 10 giornate dalla conclusione la zona play-out è lontana 4 punti

SERGIO ZANCA

1	3
FERALPISALÒ	SAMPDORIA

(3-5-2): Pizzignacco 6; Bergonzi 5.5, Pilati 5.5, Balestrero 6.5; Felici 5.5, Kourfalidis 6.5 (37' st Hergheligiu s.v.), Fiordilino 6, Di Molfetta 6 (21' st Zennaro 6), Tonetto 6 (11' st Letizia 6); Manzari 5.5 (37' st Pietrelli s.v.), La Mantia 5.5 (21' st Butic 5.5)
All. Zaffaroni
A disp. Liverani, Volpe, Voltan, Krastev, Verzeletti, Attys

(4-3-2-1): Stankovic 6; Leoni 6.5 (41' st De Paoli s.v.), Ghilardi 6.5, Gonzalez 6; Stojanovic 6.5, Kasami 6 (24' st Girelli 6), Yepes 6, Darboe 5.5 (6' st Askilden 6), Barreca 6.5 (24' st Giordano 6); Verre 8 (41' st Alvarez s.v.), De Luca 8
All. Pirlo
A disp. Ravaglia, Sebastiano Esposito, Lotjionen, F. Conti, Ntanda, Alesi, Pozzato

Arbitro: Cosso di Reggio Calabria **6**

Reti: 9' pt De Luca (S) su rigore, 18' De Luca (S); 3' st Kourfalidis (F), 35' Verre (S)

Note: spettatori 4.155, di cui 241 abbonati, per un incasso totale di 46.830 euro. Ammoniti Fiordilino (F), Barreca, Leoni, Yepes, Darboe, Askildsen e Stojanvic (S), Angoli: 4-3 per la Feralpisalò. Recupero: 1' + 5'.

PIACENZA Dopo avere superato il primo esame contro un'avversaria ligure (2-0 mercoledì a La Spezia), la Feralpisalò è bocciata contro la seconda, la Sampdoria del bresciano Andrea Pirlo, che ha avuto il merito di sbloccare subito il punteggio, approfittando di un rigore. Sul fallo commesso da Felici ai danni di Verre, che gli aveva fatto sparire il pallone, l'arbitro ha indicato il dischetto e il Var ha confermato la validità della sua decisione. Impeccabile la trasformazione di De Luca.

La mazzata immediata

Era il 9' e i gardesani avrebbero avuto tutto il tempo per raddrizzare la situazione. Sarebbe bastato gestire la manovra, mantenere l'equilibrio tra i reparti, stringere i denti e non mollare la presa. Invece gli uomini di Marco Zaffaroni hanno commesso l'errore di spingersi in avanti in maniera dissennata, con un pizzico di frenesia (esempio, al 14' Balestrero ha cercato lo slalom tra i paletti, ma un difensore e, poi, il portiere hanno rintuzzato la sua doppia conclusione), prestando il fianco alle ripartenze degli avversari.

E al 18' uno sbilanciamento è costato caro, perché Verre ha pescato in profondità De Luca, scattato tra le linee in posizione regolare: avvicinatosi a Pizzignacco, lo ha fulminato implacabilmente. Il restante periodo del primo tempo non ha riservato altre emozioni, solo qualche scorrettezza gratuita.

All'inizio della ripresa la Feralpisalò ha sfruttato un errore dei blucerchiati, accorciando le distanze con Kourfalidis. Un passaggio corto del portiere Stankovic, figlio dell'ex giocatore dell'Inter, ha messo in difficoltà il suo compagno Darboe, il cui appoggio laterale è stato intercettato da Di Molfetta: tiro respinto alla meno peggio da Stankovic, e inserimento del greco, svelto a insaccare.

Qui è iniziata un'altra gara. La Sampdoria si è rintanata nella propria metà campo, chiudendo i varchi, e frenando ogni incursione. I tentativi dei verdeblù non hanno mai trovato sbocchi, e sono stati immancabilmente controllati. Pur mantenendo a lungo l'iniziativa, nessuno è mai andato al tiro in maniera pericolosa. E la manovra di aggiramento ha fruttato solo traversoni prevedibili. Tanta volontà, insomma, ma scarsa incisività.

A testa bassa La delusione dei giocatori della Feralpisalò: sconfitta pesante contro la Sampdoria

La fine delle speranze

Così al 35' i doriani hanno colpito ancora in contropiede. Stojanovic ha servito Verre che, dopo essersi destreggiato abilmente su Bergonzi, ha superato implacabilmente Pizzignacco: 1-3, dunque, per la felicità dei numerosi tifosi giunti da Genova. La parte conclusiva ha riservato solo una sventola di Zennaro, alzata da Stankovic. Risultato condizionato dal rigore iniziale, che ha scombussolato i piani di Zaffaroni. Il tentativo di rimonta è parso un tantino velleitario e confusionario, benchè generoso.

Numerosi i calciatori assenti, a cominciare dai difensori Ceppitelli e Martella, per finire agli attaccanti Compagnon e Dubickas. Così sono entrati in campo gli stessi giocatori che mercoledì a La Spezia avevano disputato un secondo tempo di notevole spessore agonistico e tattico: Pizzignacco tra i pali, Bergonzi, Pilati e Balestrero difensori, Felici e Tonetto esterni, Fiordilino regista, il greco Kourfalidis e Di Molfetta mezze ali, Manzari e La Mantia punte. La fatica derivante dalle 24 ore di riposo in meno (la Samp aveva affrontato con la Cremonese martedì) hanno inciso sul rendimento, meno brillante del solito.

Nessuna delle 5 compagini sul fondo ha vinto: il fanalino di coda Lecco ko a Bolzano col Sudtirol, Feralpisalò sconfitta dalla Samp, Ternana dalla capolista Parma, 0-0 dell'Ascoli in casa con la Reggiana, 1-1 dello Spezia a Bari. Classifica invariata, a 10 giornate dal termine. Ci sono ancora speranze, ma si stanno sperperando troppi punti. Per la Feralpisalò è ora di essere più concreti.

DOMANI RIPRESA SABATO A MODENA

Marco Zaffaroni ha concesso ai suoi giocatori una giornata di riposo. La preparazione riprenderà domani pomeriggio in vista della trasferta di sabato alle 14 contro il Modena, che è 8ª in classifica ed è in lotta per qualificarsi ai play-off. Gli emiliani sono reduci dalla sconfitta interna contro la Cremonese di Giovanni Stroppa.
Da verificare le condizioni dei giocatori assenti ieri nella gara disputata a Piacenza contro la Sampdoria di Andrea Pirlo: i difensori Ceppitelli e Martella, gli attaccanti Compagnon e Dubickas.

La doccia fredda Il rigore siglato da De Luca: è il 1° gol dalla Feralpisalò

Le pagelle
di Sergio Zanca

6 Semuel Pizzignacco
Subisce 3 reti senza alcuna responsabilità: la prima su rigore, la seconda e la terza in seguito a tiri frontali, imprendibili. Per il resto svolge un lavoro sicuro.

5.5 Federico Bergonzi
Nonostante la grande generosità, balla di fronte alle incursioni degli avversari. In uno scontro involontario col compagno Pilati rischia di lasciarci il costato. Incrocia spesso Verre, che lo manda fuori tempo con una sterzata per siglare il definitivo 3-1.

5.5 Alessandro Pilati.
Mercoledì, a La Spezia, entrato all'inizio della ripresa per sostituire l'infortunato Ceppitelli, aveva offerto una prova di notevole spessore agonistico. Con la Samp si perde De Luca nell'azione che porta allo 0-2, convinto di avere l'attaccante alle spalle, in posizione di fuori gioco. Un errore che pesa nell'economia del match.

6.5 Davide Balestrero
Tutta la famiglia del capitano è di fede doriana, e lui dà il massimo per mettersi in evidenza. In partenza assume una posizione arretrata, da difensore puro. Ma spesso si aggrega al centrocampo, e si sgancia in avanti. Al 14' sfiora il gol con una incursione verticale, tipica dello slalomista che si destreggia tra i paletti: un difensore (prima) e il portiere (poi) rintuzzano la minaccia. Un trascinatore, sempre l'ultimo a mollare.

5.5 Mattia Felici
Nella propria area, un attaccante scivoloso diventa un difensore pericoloso, dieca Carletto Mazzone. L'ex di Palermo e Triestina commette un'ingenuità toccando in scivolata lo stinco di Verre, che gli aveva fatto sparire il pallone. Il rigore trasformato da De Luca sblocca il punteggio e indirizza la gara verso un andamento sgradito.

6.5 Christos Kourfalidis
Ha il merito di segnare il gol della speranza, che rimarrà però inutile. È il solito lottatore, in un pomeriggio pieno di pioggia.

6 Antonio Luca Fiordilino
Il regista fatica a farsi largo con scioltezza, anche perché le condizioni del terreno gli impediscono di esprimere l'abituale palleggio.

6 Davide Di Molfetta
Entra nell'azione del gol della Feralpisalò, prima impegnando il portiere, poi servendo l'assist a Kourfalidis.

6 Mattia Zennaro
Da rimarcare la sua fiondata sventata da Stankovic in pieno recupero.

6 Mattia Tonetto
Spinge con discreta continuità sulla fascia sinistra.

6 Gaetano Letizia
Entra nella ripresa, e dimostra di essere intraprendente.

5.5 Giacomo Manzari
Al suo attivo soltanto una punizione che non inquadra lo specchio.

5.5 Andrea La Mantia
Partecipa alla manovra, lottando a muso duro con Ghilardi, senza trovare varchi.

5.5 Karlo Butic
Frenato nei giorni scorsi da un attacco febbrile, entra quando la Samp si è ormai ritirata a doppia mandata nella propria metà campo.

Il dopogara

Zaffaroni non dispera «Contento dei ragazzi Lottiamo sempre»

A bordocampo Andrea Pirlo con il verdeblù Mattia Felici

• La soddisfazione di Pirlo «Abbiamo fatto bene dall'inizio alla fine, segnando e tenendo la gara sotto controllo»

PIACENZA Pur essendo deluso dall'andamento della gara, e, soprattutto, del risultato, Marco Zaffaroni invita a continuare a lottare. «Nei prossimi giorni cercheremo di recuperare energie e giocatori - dice l'allenatore della Feralpisalò -. Dovremo combattere fino all'ultimo istante con grinta e cattiveria. Speriamo di riavere qualcuno degli assenti, è fondamentale avere più elementi a disposizione. Contro la Samp il rigore ha condizionato la gara. Sullo 0-1 ci siamo disuniti. Per recuperare in fretta abbiamo fatto un po' di confusione e perso le distanze. Presi dalla foga di voler rimediare subito, abbiamo concesso spazio ed è arrivato il 2-0. Nella ripresa abbiamo accorciato le distanze e dato dimostrazione di carattere. Su un terreno pesante abbiamo cercato il pareggio. Peccato non essere riusciti nell'impresa. Gli avversari sono temibili in contropiede e abbiamo provato ad aggirarli coi cross. Sono comunque contento del rendimento dei ragazzi, che hanno battagliato sino alla fine».

«Volevamo cancellare la sconfitta di martedì con la Cremonese - assicura Andrea Pirlo, bresciano di Flero, allenatore dei blucerchiati -. Abbiamo fatto bene dall'inizio alla fine, segnando e tenendo sempre la gara sotto controllo».

Deluso Davide Balestrero: «Avremmo voluto dedicare un buon risultato ad Antonio Granti, che ci seguiva sempre da vicino. Il rigore causato da Felici? Capita. Poi ci siamo lasciati trascinare dalla frenesia di voler recuperare, così abbiamo subito il raddoppio. La gara si è fatta in salita». Il capitano assicura che le assenze «non interferiscono. L'assetto della formazione non viene destabilizzato. Sono convinto che la strada intrapresa sia quella giusta, e che sabato a Modena conquisteremo ci rifaremo». **Se.Za.**

Il lutto

Infarto allo stadio: muore il responsabile delle strutture

• Antonio Granti aveva 62 anni. Si è sentito male sabato al Turina: «Abbiamo perso uno di famiglia»

Un addio doloroso Antonio Granti: aveva 62 anni

PIACENZA I calciatori della Feralpisalò sono scesi in campo col lutto al braccio per la scomparsa di Antonio Granti, 62 anni, responsabile delle infrastrutture. La società ha collocato a lato del campo del Garilli uno striscione: «Ciao Antonio, sarai sempre nei nostri cuori». E in tribuna i tifosi gardesani: «Antonio, da lassù / tiferai verde blu».

Granti abitava a Desenzano con la moglie Alessandra. Tutti i giorni si presentava puntuale al «Lino Turina» e nel confinante «Carlo Amadei» per prendersi cura dei 2 impianti. Inoltre era diventato il «papà» di Leo, la mascotte, il setter che di giorno vive allo stadio e all'imbrunire lo portava con sé a casa.

Antonio, sempre molto cordiale, si è arreso sabato a un infarto fulminante, mentre la squadra partiva in pullman per Piacenza. I sanitari presenti gli hanno praticato le prime cure. L'eliambulanza lo ha trasportato al Civile di Brescia. ma c'è stato nulla da fare: «I nostri ragazzi, in campo nella sfida contro la Sampdoria, hanno indossato il lutto al braccio. E lo abbiamo fatto simbolicamente anche tutti noi – si legge in un comunicato della Feralpisalò-. È una giornata cupa, abbiamo perso non solo un membro del nostro team, ma un pezzo fondamentale della nostra famiglia».

Granti viene definito «una figura discreta, un uomo gentile e sempre disponibile, dal sorriso luminoso e i modi affabili. Ha saputo conquistare il cuore di tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo. Era lì, sempre presente, dietro le quinte, a garantire che ogni dettaglio fosse curato con scrupolo, affinché tutto funzionasse alla perfezione. E si è sempre preso cura con immenso amore di Leo, la mascotte».

La chiusura: «Un destino crudele ci ha strappato un amico, un collega, un confidente. Lascerai un grande vuoto. Resterai per sempre nei nostri cuori». **Se.Za.**

Occasione Davide Balestrero a tu per tu con il portiere doriano Stankovic

Serie B

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Parma	59	28	17	8	3	53	28
Cremonese	53	28	15	8	5	38	20
Como	52	28	15	7	6	39	30
Venezia	51	28	15	6	7	50	34
Catanzaro	48	28	14	6	8	46	37
Palermo	46	28	13	7	8	51	38
Brescia	38	28	9	11	8	31	28
Cittadella	36	28	10	6	12	33	38
Modena	36	28	8	12	8	32	36
Sudtirol	35	28	9	8	11	35	37
Bari	34	28	7	13	8	28	33
Pisa	34	28	8	10	10	34	35
Sampdoria	34	28	10	6	12	38	43
Cosenza	33	28	8	9	11	31	32
Reggiana	33	28	6	15	7	30	33
Ternana	29	28	7	8	13	34	39
Ascoli	28	28	6	10	12	27	33
Spezia	27	28	5	12	11	26	41
Feralpisalò	24	28	6	6	16	30	45
Lecco	21	28	5	6	17	27	53

28ª giornata

Ascoli - Reggiana	0-0
Bari - Spezia	1-1
Brescia - Palermo	4-2
Cittadella - Pisa	0-1
Como - Venezia	2-1
Cosenza - Catanzaro	0-2
Feralpisalò - Sampdoria	1-3
Modena - Cremonese	0-1
Sudtirol - Lecco	1-0
Ternana - Parma	1-3

Prossimo turno: 09/03/2024

Parma - Brescia	08/03 ore 20.30
Cosenza - Cittadella	09/03 ore 14
Modena - Feralpisalò	09/03 ore 14
Spezia - Sudtirol	09/03 ore 14
Catanzaro - Reggiana	09/03 ore 16.15
Cremonese - Como	09/03 ore 16.15
Pisa - Ternana	09/03 ore 16.15
Lecco - Palermo	10/03 ore 16.15
Venezia - Bari	10/03 ore 16.15
Sampdoria - Ascoli	11/03 ore 20.30